



---

*Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni*

---

**2020/2086(INI)**

13.1.2021

## **PARERE**

della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

destinato alla commissione per l'occupazione e gli affari sociali

sull'applicazione della direttiva 2000/78/CE del Consiglio che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro alla luce della UNCRPD (2020/2086(INI))

Relatrice per parere: Lucia Ďuriš Nicholsonová

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni invita la commissione per l'occupazione e gli affari sociali, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. ricorda che l'obiettivo della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD), di cui anche l'UE è parte, è promuovere, proteggere e garantire il pieno e l'equo godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte di tutte le persone, a prescindere da qualsiasi minorazione fisica, mentale, intellettuale o sensoriale; sottolinea che, ratificando la UNCRPD, l'UE e gli Stati membri si sono uniti agli sforzi concordati a livello internazionale per difendere i diritti delle persone con disabilità e promuovere la loro inclusione nella società e nell'occupazione attiva; evidenzia che, secondo l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA), sebbene la ratifica della convenzione da parte di tutti gli Stati membri e dell'UE stessa rappresenti un traguardo importante, continuano a persistere divari tra la promessa della convenzione e la realtà concreta<sup>1</sup>;
2. invita l'UE e gli Stati membri a ratificare il protocollo facoltativo della UNCRPD;
3. sottolinea che il diritto delle persone con disabilità di beneficiare di misure intese a garantirne l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità è sancito anche dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, che è vincolante per l'UE e gli Stati membri nell'attuazione del diritto dell'Unione; rammenta che l'UE e i suoi Stati membri devono rispettare i diritti sanciti dalla Carta e osservare i principi ivi stabiliti, nonché promuovere l'applicazione della Carta stessa; evidenzia la necessità di migliorare la conoscenza della Carta e l'informazione al riguardo;
4. sottolinea che, stabilendo il diritto a vivere in modo indipendente e a essere inclusi nella comunità, l'articolo 19 della UNCRPD riunisce i principi di uguaglianza, autonomia e inclusione; chiede un cambiamento per quanto riguarda le condizioni di vita delle persone con disabilità e i servizi di sostegno loro destinati, con un passaggio da contesti istituzionali e segregativi di altro tipo a un sistema che consenta la partecipazione sociale; chiede agli Stati membri di includere obiettivi specifici con un calendario definito nelle loro strategie di deistituzionalizzazione, di finanziare in modo adeguato tali strategie e di sviluppare meccanismi volti a garantire un coordinamento efficace tra le autorità competenti nei diversi settori e livelli amministrativi<sup>2</sup>;
5. sottolinea che un approccio all'istruzione inclusivo e basato sui diritti umani è un prerequisito necessario per favorire la partecipazione sociale delle persone con disabilità e promuovere il loro accesso al mercato del lavoro;
6. ritiene che la promozione dell'uguaglianza in materia di impiego e occupazione possa essere efficace soltanto se la discriminazione è contrastata in modo globale in tutti gli

---

<sup>1</sup> Relazione FRA 2019 sui diritti fondamentali.

<sup>2</sup> FRA, *La vita per le persone con disabilità, dagli istituti all'inclusione nella comunità: prospettive dal campo*, 2018.

ambiti della vita, sia a livello europeo che a livello nazionale; evidenzia che l'accomodamento ragionevole e l'accessibilità sono componenti fondamentali per stabilire politiche inclusive nei confronti della disabilità, come riconosciuto dalla relatrice speciale delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità<sup>3</sup>;

7. invita gli Stati membri ad attuare pienamente la normativa dell'UE in materia di accessibilità; ritiene che occorra eliminare gli ostacoli fisici, normativi, digitali, logistici e sociali all'accessibilità; invita la Commissione e gli Stati membri a promuovere le norme di accessibilità e di progettazione universale di ambienti, programmi, servizi e prodotti, da adottare in consultazione con le persone con disabilità e le organizzazioni che le rappresentano; sottolinea la necessità di rafforzare la ricerca e l'innovazione nell'ambito delle tecnologie accessibili applicate alle attività sociali e culturali e ai processi lavorativi, ivi incluse le soluzioni per ampliare le opportunità di telelavoro, al fine di agevolare la partecipazione sociale e l'accesso all'occupazione delle persone con disabilità;
8. esprime preoccupazione per l'esistenza di barriere considerevoli nell'accesso alle informazioni e alle comunicazioni per le persone con disabilità, in particolare per ciechi o sordi, persone con disabilità intellettive e persone affette da disturbi dello spettro autistico; ricorda che le differenze tra le capacità degli individui di ricevere e trasmettere informazioni e di utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione rappresentano un divario di conoscenza che crea disuguaglianze; chiede di promuovere l'utilizzo di mezzi, modalità e formati di comunicazione accessibili e agevoli;
9. si rammarica del fatto che il diritto dell'Unione non tuteli le persone dalla discriminazione basata sulla disabilità al di fuori del luogo di lavoro e dell'ambito lavorativo;
10. esorta il Consiglio a sbloccare i negoziati sulla proposta di direttiva orizzontale sulla parità, che consentirebbe la protezione contro la discriminazione al di fuori dell'ambito lavorativo e dell'occupazione attraverso un approccio orizzontale;
11. sottolinea che la UNCRPD vieta la discriminazione in senso lato, compresi il rifiuto di un accomodamento ragionevole e la discriminazione multipla e intersettoriale basata su una combinazione di motivi; richiama l'attenzione sulla situazione particolarmente vulnerabile delle donne con disabilità e sollecita una rapida ratifica della convenzione di Istanbul da parte dell'Unione e degli Stati membri; rammenta che la UNCRPD prevede altresì che gli Stati membri attuino, ove necessario, misure di discriminazione positiva, che possono includere incentivi specifici in ambito occupazionale<sup>4</sup>;
12. chiede un riesame trasversale e globale del diritto e delle politiche dell'Unione per garantire che rispettino pienamente la UNCRPD;

---

<sup>3</sup> Dichiarazione rilasciata da Catalina Devandas-Aguilar, relatrice speciale sui diritti delle persone con disabilità, in occasione della 71<sup>a</sup> sessione dell'Assemblea generale, New York, 26 ottobre 2016.

<https://www.ohchr.org/EN/NewsEvents/Pages/DisplayNews.aspx?NewsID=20764>

<sup>4</sup> Comitato sui diritti delle persone con disabilità, *Osservazione generale n. 6 (2018) sull'uguaglianza e la non discriminazione*.

13. sottolinea la necessità di includere disposizioni specifiche e adeguate nel nuovo patto sulla migrazione e l'asilo che affrontino in modo appropriato le esigenze delle persone con disabilità in ogni fase e processo;
14. chiede misure volte a contrastare i pregiudizi relativi alle competenze e capacità delle persone con disabilità, per garantire che non subiscano un trattamento discriminatorio sulla base di tali pregiudizi; evidenzia che alcune persone con disabilità possono incontrare ostacoli aggiuntivi e specifici a causa di una combinazione di disabilità e altri fattori, tra cui fattori socioeconomici; sottolinea a tal proposito la necessità di un approccio intersettoriale e completo esteso a tutte le fasi della vita, per prevenire la stigmatizzazione, l'esclusione sociale e la povertà; chiede campagne di sensibilizzazione globali volte a mettere in evidenza il contributo delle persone con disabilità alla società, destinate al grande pubblico, a genitori e bambini, nonché a funzionari pubblici e professionisti; sottolinea che i media possono svolgere un ruolo importante nella divulgazione di informazioni sulle persone con disabilità e nel contribuire a cambiare in meglio gli atteggiamenti del pubblico nei loro confronti;
15. sottolinea la necessità di una definizione comune di "disabilità" a livello dell'UE in tutti i settori della politica dell'Unione, che includa le definizioni dei principali termini pertinenti; osserva che non vi è alcun riconoscimento reciproco della condizione di disabilità tra gli Stati membri dell'UE; invita la Commissione a prendere in considerazione ulteriori azioni in merito al riconoscimento reciproco della condizione di disabilità, nonché possibili misure volte ad agevolare la libera circolazione delle persone con disabilità; invita la Commissione a incoraggiare la partecipazione degli Stati membri al sistema volontario di riconoscimento reciproco della tessera di disabilità dell'UE;
16. plaude al fatto che il programma di lavoro della Commissione per il 2021 includa la strategia dell'UE sui diritti delle persone con disabilità per il periodo 2021-2030; insiste sul fatto che la futura strategia dovrebbe essere incentrata sulla piena attuazione della UNCRPD e rispecchiare l'esito della consultazione pubblica condotta prima della sua elaborazione da parte della Commissione; sottolinea che la collaborazione delle autorità, delle organizzazioni e della società civile a livello europeo, nazionale e locale è indispensabile per garantire l'attuazione della UNCRPD; sottolinea che il principio "Niente su di noi senza di noi", che prevede il coinvolgimento delle persone con disabilità, dovrebbe essere applicato in tutti i processi decisionali; incoraggia gli Stati membri e le istituzioni dell'UE a garantire finanziamenti adeguati per le organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità e a rafforzare la cooperazione con tali organizzazioni;
17. deplora il fatto che le persone con disabilità intellettive o psicosociali facciano fronte a molteplici barriere giuridiche, istituzionali, comunicative e sociali che ostano all'esercizio dei loro diritti e impediscono loro di votare, di candidarsi alle elezioni per funzioni pubbliche, di esercitare la partecipazione civica o semplicemente di avere voce in capitolo riguardo alla propria vita; incoraggia gli Stati membri ad adottare misure immediate per riformare i rispettivi quadri giuridici al fine di garantire che le persone con disabilità godano della capacità giuridica su base di uguaglianza con gli altri in tutti gli aspetti della vita, conformemente all'articolo 12 della UNCRPD, e ricorda che devono garantiti i diritti politici delle persone con disabilità e l'opportunità di esercitarli

su base di uguaglianza con gli altri, conformemente all'articolo 29 della UNCRPD;

18. invita gli Stati membri ad affrontare la discriminazione e la violenza contro i minori con disabilità mediante un approccio integrato, riconoscendo che essi corrono un rischio maggiore di subire tali comportamenti; sottolinea che l'opinione dei minori con disabilità dovrebbe trovare riscontro nella progettazione, nell'attuazione e nel monitoraggio di leggi, politiche, servizi e misure che li riguardano;
19. si rammarica del fatto che il rischio di essere soggetti a sfruttamento, violenza e abuso è considerevolmente maggiore per le persone con disabilità<sup>5</sup>; esprime preoccupazione per la scarsa consapevolezza che si osserva in merito ai diritti delle vittime e alle possibilità di ricorso, nonché per la carenza di segnalazioni rispetto a tutte le forme di discriminazione e alle violazioni dei diritti fondamentali delle persone con disabilità; sottolinea che, secondo l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE), un importante fattore alla base di tale carenza di segnalazioni è il timore delle persone con disabilità di non essere prese sul serio dalle autorità<sup>6</sup>; esorta la Commissione e gli Stati membri ad assicurare che gli sforzi di rafforzamento delle capacità siano rivolti a tutte le autorità e gli operatori competenti, al fine di garantire che comprendano l'approccio alla disabilità basato sui diritti fondamentali; ritiene che occorra rafforzare gli organismi nazionali per la parità e migliorare l'accesso ai meccanismi giudiziari e non giudiziari, anche mediante l'adattamento dei metodi di assistenza e comunicazione nonché la semplificazione delle procedure giuridiche, spesso lunghe e complesse;
20. si rammarica del fatto che la discriminazione e l'esclusione subite dalle persone con disabilità siano state ulteriormente aggravate dalla pandemia di COVID-19, in particolare nel caso delle persone che vivono in istituti<sup>7</sup>; sottolinea che il sostegno psicosociale e l'emancipazione sono assolutamente necessari per contrastare gli effetti dell'isolamento e l'aumento della violenza domestica, che colpisce il modo particolare le persone con disabilità<sup>8</sup>; esprime preoccupazione per gli investimenti insufficienti e la mancanza di azioni da parte delle autorità a tal riguardo; chiede impegni mirati per garantire che sia i professionisti sia gli utenti dei servizi di assistenza e sostegno dispongano di adeguati dispositivi di protezione individuale, onde consentire la prosecuzione di tali servizi in condizioni di sicurezza; invita la Commissione e gli Stati membri a mobilitare investimenti e risorse essenziali al fine di garantire la continuità dei servizi di assistenza e di sostegno, conformemente ai principi della UNCRPD e del pilastro europeo dei diritti sociali, nel quadro dell'iniziativa di investimento in risposta

---

<sup>5</sup> Consiglio d'Europa, *Freedom from exploitation, violence and abuse of persons with disabilities* (Diritto delle persone con disabilità di non essere sottoposte a sfruttamento, violenza e maltrattamenti) - Contributo alla strategia del Consiglio d'Europa sui diritti delle persone con disabilità, 2017.

<sup>6</sup> OSCE, *Hate Crime Reporting* (Denuncia dei reati generati dall'odio), 2015, e OSCE-ODIHR, *Factsheet on hate crime against people with disabilities* (Scheda informativa sui reati generati dall'odio contro le persone con disabilità), 2017.

<sup>7</sup>FRA, *Coronavirus pandemic in the EU – Fundamental Rights Implications* (Pandemia di coronavirus nell'UE – Implicazioni per i diritti fondamentali) – Bollettini, 2020; Inclusion Europe, *Neglect and discrimination. Multiplied - How Covid-19 affected the rights of people with intellectual disabilities and their families* (Negligenza e discriminazione. Moltiplicate - Impatto della COVID-19 sui diritti delle persone con disabilità intellettive e delle loro famiglie) (2020).

<sup>8</sup> Nazioni Unite, *Policy Brief: A Disability Inclusive Response to COVID-19* (Documento di sintesi: una risposta alla COVID-19 inclusiva sul piano della disabilità), maggio 2020.

al coronavirus (CRII e CRII +);

21. sottolinea la necessità di raccogliere dati solidi, disaggregati e comparabili relativi alla disabilità al fine di elaborare politiche basate su dati concreti in conformità della UNCRPD; si rammarica del fatto che l'attuazione delle politiche non sia monitorata in maniera globale mediante indicatori di risultato; propone che i progressi siano misurati rispetto a obiettivi specifici e aggiornati stabiliti a livello dell'Unione sulla base del lavoro di Eurostat; insiste che il monitoraggio dovrebbe essere eseguito con la partecipazione di un ente indipendente che includa persone con disabilità; esorta gli Stati membri a trattare i dati sulla parità nel pieno rispetto del diritto dell'Unione in materia di protezione dei dati e vita privata.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

<b>Approvazione</b>	12.1.2021
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 53 -: 4 0: 7
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Magdalena Adamowicz, Malik Azmani, Katarina Barley, Pietro Bartolo, Nicolas Bay, Vladimír Bilčík, Vasile Blaga, Ioan-Rareş Bogdan, Patrick Breyer, Saskia Bricmont, Joachim Stanisław Brudziński, Jorge Buxadé Villalba, Damien Carême, Caterina Chinnici, Clare Daly, Marcel de Graaff, Lena Düpont, Cornelia Ernst, Laura Ferrara, Nicolaus Fest, Jean-Paul Garraud, Maria Grapini, Sylvie Guillaume, Andrzej Halicki, Evin Incir, Sophia in 't Veld, Livia Járóka, Marina Kaljurand, Assita Kanko, Fabienne Keller, Peter Kofod, Łukasz Kohut, Alice Kuhnke, Jeroen Lenaers, Juan Fernando López Aguilar, Lukas Mandl, Nuno Melo, Roberta Metsola, Nadine Morano, Javier Moreno Sánchez, Maite Pagazaurtundúa, Nicola Procaccini, Emil Radev, Paulo Rangel, Terry Reintke, Ralf Seekatz, Michal Šimečka, Birgit Sippel, Martin Sonneborn, Tineke Strik, Ramona Strugariu, Annalisa Tardino, Tomas Tobé, Dragoş Tudorache, Bettina Vollath, Jadwiga Wiśniewska, Elena Yoncheva, Javier Zarzalejos
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Nathalie Loiseau, Sira Rego, Miguel Urbán Crespo, Hilde Vautmans, Petar Vitanov

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

53	+
PPE	Magdalena ADAMOWICZ, Vladimír BILČÍK, Vasile BLAGA, Ioan-Rareş BOGDAN, Lena DÜPONT, Andrzej HALICKI, Balázs HIDVÉGHY, Livia JÁRÓKA, Jeroen LENAERS, Lukas MANDL, Nuno MELO, Roberta METSOLA, Nadine MORANO, Emil RADEV, Paulo RANGEL, Ralf SEEKATZ, Tomas TOBÉ, Javier ZARZALEJOS
S&D	Katarina BARLEY, Pietro BARTOLO, Caterina CHINNICI, Maria GRAPINI, Sylvie GUILLAUME, Evin INCIR, Marina KALJURAND, Łukasz KOHUT, Juan Fernando LÓPEZ AGUILAR, Javier MORENO SÁNCHEZ, Birgit SIPPEL, Petar VITANOV, Bettina VOLLATH, Elena YONCHEVA
RENEW	Malik AZMANI, Sophia IN 'T VELD, Fabienne KELLER, Nathalie LOISEAU, Maite PAGAZAURTUNDÚA, Michal ŠIMEČKA, Ramona STRUGARIU, Dragoş TUDORACHE, Hilde VAUTMANS
VERTS/ALE	Patrick BREYER, Saskia BRICMONT, Damien CARÊME, Alice KUHNKE, Terry REINTKE, Tineke STRIK
THE LEFT	Clare DALY, Cornelia ERNST, Sira REGO, Miguel URBÁN CRESPO
NI	Laura FERRARA, Martin SONNEBORN

4	-
ID	Nicolas BAY, Jean-Paul GARRAUD, Marcel de GRAAFF
ECR	Assita KANKO

7	0
ID	Nicolaus FEST, Peter KOFOD, Annalisa TARDINO
ECR	Joachim Stanisław BRUDZIŃSKI, Jorge BUXADÉ VILLALBA, Nicola PROCACCINI, Jadwiga WIŚNIEWSKA

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti